

FRA LE RIME

Come sulla risacca un'orma
pensavo di perderti ancora
nell'ultima coniugale traccia
di una improbabile carta
di parole tutta straccia.

Come un calcato quadrifoglio
lì ti ho scovata – fra le rime
dei sognatori tuoi di carta:
incolpevoli stranieri
che nel vano ti aspettammo.